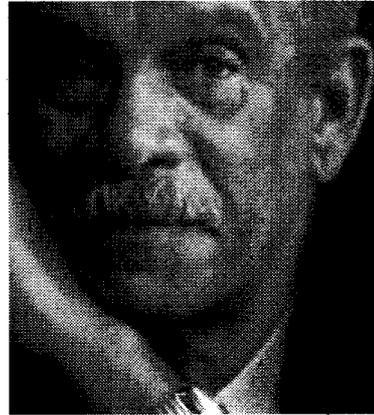


PREMIO CAPRI, DOMANI LA SERATA D'APERTURA

Il Nobel Derek Walkott nella "Notte della Poesia"

Sarà il premio Nobel Derek Walkott (nella foto) uno degli ospiti più attesi del "Premio Capri", manifestazione che è giunta alla decima edizione e che ritorna quest'anno con un doppio appuntamento previsto nel week-end sull'isola dei faraglioni. La "Notte della poesia": così si intitola l'evento in due tempi, promosso dalla "Fondazione Premio Capri", che inizierà domani sera alle 20 nel teatro del gran hotel Ouisisana e continuerà sabato alle 18 nei giardini della flora caprese presso il Centro Congressi di Capri. Il "poeta del mare" Derek Walkott, poeta e scrittore dell'isola di Santa Lucia, nelle Indie Occidentali, noto principalmente per le sue opere poetiche e teatrali in lingua inglese, declamerà i suoi versi durante il doppio appuntamento caprese. Si tratta di un autore unico, per la capacità di creare una grande poesia partendo da dati biografici, collegati alla sua terra nativa, dove storicamente si è realizzato un incredibile crogiolo di popoli, razze e culture. Parteciperanno alla "Notte della poesia", oltre a Derek Walkott, Claudio Angelini, Corrado Calabrò, Andrea Di Consoli, Roberto Mussapi, Loretto Rafanelli, Marco Nereo Rotelli, Edoardo Sanguineti e Giorgio Weiss. Nell'albo d'oro della manifestazione ci sono poeti e narratori come Joseph Brodsky, Ra-



phael Alberti, Adolfo Bioy Casares, Czesław Miłosz, Attilio Bertolucci, Tahar Ben Jelloun. Il "Premio Capri" ha il patrocinio della Regione Campania, del Comune di Capri-Assessorato alla Cultura e dell'Azienda di Turismo di Capri. Durante la serata di domani saranno premiati, con la consegna ufficiale di una targa, alcune personalità del panorama giornalistico e artistico. Tra questi il direttore di Rai Uno Fabrizio Del Noce per aver magistralmente pilotato la rete ammiraglia della tv di Stato e per il suo passato da inviato di guerra, il direttore del "Il Mattino" Mario Orfeo per il suo impegno sociale quotidiano contro la camorra e la criminalità e Peppino di Capri per i "primi" cinquant'anni del suo lavoro artistico.

Giuseppe Catuogno